

RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La X Commissione,

premesso che:

il 30 novembre 1998 in quindici comuni della Basilicata l'Agip Petroli darà inizio al piano di chiusura degli impianti di erogazione del carburante;

tale decisione presa da parte della compagnia del gruppo Eni, in attuazione del piano di razionalizzazione dei punti vendita ottemperando alla liberalizzazione ormai imminente del mercato dei carburanti, comporterà dal 1° dicembre 1998 un danno notevole alle comunità interessate in termini di servizi, con un ulteriore depauperamento delle aree interne accelerando il fenomeno dello spopolamento;

l'orografia regionale riguardante tali comuni lucani è strutturata in maniera da costringere gli utenti automobilisti a percorrere molti chilometri per raggiungere il più vicino punto vendita di carburante;

risulta incomprensibile una tale decisione in quanto in questi comuni hanno sede presidi ospedalieri, corpi militari, caserme della forestale e altri servizi tutti volti a far ottenere ai propri cittadini adeguati *standards* di vita;

si tratta di paesi che ricadono in aree dalle enormi potenzialità turistiche, come quelli compresi nel Parco nazionale del Pollino, e che con questa razionalizzazione selvaggia si vedono inferto un colpo mortale alla possibilità di invertire il *trend* negativo economico e demografico;

è paradossale che in Basilicata, nel cui sottosuolo è custodito il più grande giacimento petrolifero d'Europa, e dove l'ENI è in prima linea nelle attività di estrazione, non si riesca a trovare un punto di equilibrio per mantenere in questi comuni un esercizio per la vendita del carburante -:

impegna il Governo

ad intervenire per farsi garante fra la compagnia petrolifera erogante il servizio di distribuzione carburante e gli enti locali interessati da detto processo di liberalizzazione con la conseguente soppressione dei punti vendita, attraverso un'iniziativa volta a cercare una mediazione fra gli interessi economici perseguiti dall'Agip, gli interessi legittimi delle comunità miranti a conservare sul proprio territorio servizi essenziali per una adeguata qualità della vita, nonché riportando il confronto nell'alveo dell'accordo regione-Eni-Stato sullo sfruttamento delle risorse petrolifere, evitando la compromissione della positiva immagine conseguita dopo mesi di duro e laborioso confronto essenziale per lo sviluppo lucano.

(7-00601)

« Molinari, Pittella ».

La III Commissione,

premesso che:

nei giorni scorsi il Centro America veniva drammaticamente colpito dalla forza distruttiva dell'uragano « Mitch », uno dei peggiore di questo secolo;

tale calamità andava a colpire il particolare il Nicaragua, l'Honduras, il Salvador, e il Guatemala;

allo stato attuale appare ancora difficile un censimento certo dei danni, ma le fonti più attendibili, indicano in diverse migliaia le vittime accertate, e quasi in un milione e profughi e i senza tetto che hanno bisogni di prima necessità;

le vittime, e la mancanza totale di acqua potabile, possono contribuire al proliferare di epidemie su vasta scala;

nelle zone colpite più duramente sono andate distrutte tutte le vie di comunicazione: strade dissestate, ponti crollati, e aeroporti inagibili, ed interi villaggi sono letteralmente scomparsi;

gli impegni internazionali vanno moltiplicandosi, anche se allo stato attuale

risulta essere presente una certa difficoltà di coordinamento tra le varie istituzioni impegnate —:

impegna il Governo:

a dare corso agli aiuti umanitari fin qui assunti nel più breve termine possibile anche avvalendosi del lavoro delle organizzazioni non governative;

ad adoperarsi, appena terminata l'emergenza, in progetti di cooperazione per la ricostruzione economica e sociale delle zone colpite dall'uragano;

ad assumere, anche unilateralmente, la decisione di rinunciare alla riscossione dei debiti che il nostro Paese vanta nei confronti dei paesi colpiti dall'uragano.

(7-00602)

« Crucianelli, Leoni ».